

IL SORVOLO SUI QUARTIERI DI MILANO-EST DA PARTE DEGLI AEREI IN PARTENZA DA LINATE

Promemoria

L'aeroporto civile Forlanini è stato realizzato nel 1948 ed è diventato operativo solo verso la fine degli anni '50 e da allora, fino a settembre 2007, sono sempre stati rispettati:

a) Il divieto di sorvolo della città di Milano.

b) Il divieto di sorvolo del Polo chimico di Rodano, frazione del comune di Pioltello.

Nel 2004 il comune di Segrate aveva proposto in Commissione aeroportuale di modificare le rotte aeree di Linate, in particolare dei decolli, per mitigare gli effetti dell'inquinamento acustico sul suo territorio.

Dopo diverse infruttuose riunioni, nel novembre 2004 cinque dei sei comuni presenti in Commissione aeroportuale (Milano, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Pioltello) avevano presentato una proposta unitaria che teneva conto sia del rispetto della sicurezza del volo sia dell'impatto acustico del territorio sottostante. La proposta tendeva a migliorare in maniera significativa gli effetti dell'inquinamento acustico su tutti i territori dei comuni interessati, compreso il comune di Segrate, come si rileva chiaramente dalla documentazione allegata allo stesso documento, e teneva conto dei dati forniti dalla SEA e dall'ARPA. Milano, con la sottoscrizione di questa proposta, si assoggettava a ricevere sul proprio territorio, in modo adeguato e poco inquinante, una quota parte (16%) di aerei in decollo da Linate.

Successivamente, dall'aprile 2007 una quota modesta (circa 11%) degli aerei in partenza da Linate era stata incanalata sulla rotta 341, che lambisce i territori di nordest della città, con disagi limitati per i cittadini.

Inizia la "sperimentazione" (Settembre 2007)

Il 28 settembre 2007 è partita una "sperimentazione" su nuove rotte aeree dall'aeroporto di Milano Linate. La decisione è stata assunta dall'ENAC, Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, sentiti i rappresentanti politici della Commissione Aeroportuale e con il benestare del Comune di Milano. Il Comune di Segrate si era attivato proponendo modifiche delle rotte; il suo consulente Air Support Srl era poi divenuto consulente del Comune di Milano e il piano di modifica è stato accettato dall'assessore all'Ambiente di Milano. La "sperimentazione" dei voli in partenza da Linate ha portato gli aeromobili dalla precedente rotta 341 sulla rotta 330, e quindi per Milano dal sorvolo sopra la zona industriale di Rubattino a quello sopra i quartieri della zona Nord-Est. In questo modo veniva largamente ridotto il sorvolo su Segrate.

La sperimentazione sui decolli da Linate, prevista in un primo momento in 50 giorni, è stata successivamente prolungata a 6 mesi per dichiarate esigenze tecniche (ottenere un maggiore e significativo numero di dati per un più completo esame della questione).

Il sorvolo a bassa quota di tanti e tali aerei (una sessantina di voli) su una grande città come Milano, fatto forse unico in Europa, che in più si candidava ad ospitare l'EXPO nel 2015, ha creato enormi disagi alla cittadinanza milanese della zona nord-est per il pesante inquinamento acustico unito all'inquinamento atmosferico e agli evidenti problemi di sicurezza. In particolare, il problema della

sicurezza è percepito dai cittadini come un fatto estremamente importante e non negoziabile. Gli aerei che sorvolano a bassa quota le nostre zone, densamente popolate, sono fonte di enorme preoccupazione e rimandano a cronache recenti (l'11 settembre 2001, il piccolo aereo sul Pirellone). Sono quindi nati comitati spontanei di cittadini e un Coordinamento di questi comitati (*), che contro la nuova situazione ha effettuato, e diverse azioni di protesta, fra cui una manifestazione di cittadini davanti all'aeroporto e una grande raccolta di firme, cui hanno risposto migliaia di persone.

Nel febbraio 2008 l'assessore all'Ambiente dichiarava che la sperimentazione non aveva dato i risultati sperati e quindi si sarebbe ritornati, con i tempi tecnici necessari (nel luglio 2008), alle rotte antecedenti la sperimentazione, come dallo stesso Assessore richiesto con lettera dell'aprile 2008 al Direttore dell'aeroporto di Linate.

Alcune modifiche (Novembre 2008)

Il 20 novembre 2008 l'Assessore attraverso la stampa annunciava: "Da domani niente aerei sopra il cielo di Milano - La rotta 330 dell'aeroporto di Linate dopo un breve periodo di sperimentazione va in pensione".

Con lettera del 10 gennaio 2009 sempre l'Assessore Croci, in risposta ad una mozione del Consiglio di Zona 3, comunicava al Vice Sindaco e al Presidente del Consiglio di Zona che "Per quanto riguarda Milano è stata quindi cambiata la rotta sperimentale 330, che passava sul territorio milanese ... e ripristinata la vecchia rotta 340 che si limita a lambire la città".

In buona sostanza l'Assessore Croci assumeva che il problema delle rotte aeree da Linate fosse stato risolto a favore di Milano. Purtroppo per i cittadini del territorio nord-est di Milano così non è stato. Il problema non solo non è stato risolto, ma si è aggravato ancora di più. Infatti, la risoluzione della Commissione Aeroportuale, attuata dall'ENAC a far tempo dal 21 novembre 2008, risultava ancora penalizzante per la nostra città: pur con la soppressione della radiale 330 e il passaggio formale alla radiale 340 (quindi non la storica 341), gli aerei in decollo da Linate continuavano non solo a sorvolare a bassa quota la città di Milano, ma addirittura con maggiore frequenza e soprattutto si spostavano più ad ovest (verso il centro città) e quindi sulle zone Rubattino, Lambrate, Udine, Cimiano, Crescenzago, Adriano. Dati dell'ENAC, riferiti alla prima settimana di gennaio 2009, confermavano che la rotta 340, la direttrice che sulle carte aeree dovrebbe lambire il territorio di Milano, era percorsa mediamente dal 25% al 30% dei decolli da Linate - oltre un aereo su quattro - stravolgendo la situazione pre-sperimentale quando i voli sul confine nord est di Milano non superavano l'11% del traffico aereo.

Delibera unanime del consiglio Comunale (Giugno 2009)

Dopo altre proteste indette dal Coordinamento, fra cui una manifestazione di cittadini davanti a Palazzo Marino, nel giugno 2009 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità (41 presenti, 41 favorevoli) una mozione urgente, che richiedeva l'interruzione della sperimentazione e il ritorno allo stato precedente.

Questo tuttavia non è avvenuto. Sulle rotte formalmente spostate sulla radiale 340 il numero di voli è di oltre 60 al giorno, con prospettiva di aumentare ancora, e molti aerei sorvolano ancora a bassa quota i quartieri nord-est, deviando largamente dalla rotta stabilita. I cittadini del nord-est continuano pertanto a essere sottoposti a grave disagio per l'inquinamento acustico e atmosferico con i conseguenti rischi per la salute e per il rischio incidenti.

Incontri con l'assessore Massari e il Vicesindaco De Corato (marzo/novembre 2010)

In un incontro fra il nuovo Assessore all'Ambiente Massari e il Coordinamento, tenuto il 4 marzo 2010, è stata illustrata da ARPA (d.ssa Alberici) una relazione su un monitoraggio del rumore effettuato sei mesi prima, nel settembre 2009. I punti di rilevazione erano ubicati in quattro stazioni non particolarmente vicine (in senso verticale) alla rotte di decollo e non concordate con il Coordinamento. Non sono state effettuate rilevazioni successive per ottenere più campioni che coprissero più ampi archi di tempo, inclusi quelli di maggior rumore, come invece prevede la normativa affinché la rilevazione abbia valore statistico (per la conoscenza dei quali a dire di ARPA i dati non erano disponibili).

L'Assessore non ha voluto ascoltare i rilievi del Coordinamento e la richiesta di ottemperare alla mozione del Consiglio comunale; ha solo accettato di fornire i dati delle rotte aeree (tracciati radar, frequenze) in possesso dell'Assessorato. Ma alla conseguente richiesta del Coordinamento, effettuata pochi giorni dopo l'incontro, non è mai stata data risposta.

Nel novembre 2010 il Coordinamento ha incontrato il vicesindaco De Corato, che ha segnalato il problema a vari responsabili comunali del settore Mobilità, Trasporti e Ambiente, richiedendo valutazioni della situazione e su possibili azioni da parte del Comune. Ma anche da parte del Vicesindaco non ci sono state risposte.

Incontro con SEA (maggio 2011)

Il 4 maggio 2011 una delegazione del Coordinamento ha avuto un incontro con SEA. L'incontro era stato richiesto dal responsabile dei Rapporti Istituzionali di SEA, su sollecitazione della segreteria del sindaco Moratti, dopo una mail scritta da un membro del Comitato al sindaco stesso. Oggetto dell'incontro: fare il punto sulla reale rilevanza del problema alla luce dei dati tecnici. Per SEA ha parlato il responsabile Sicurezza e Ambiente.

SEA ha puntualizzato le responsabilità: ENAC per la definizione delle rotte, ENAV per l'assistenza al volo e nei decolli/atterraggi (es: autorizzazione in decollo di deviare dalla 340, su richiesta del pilota), SEA per la sicurezza a terra e il controllo della rumorosità. SEA non ha voce in capitolo sulle rotte, ma fornisce input e consulenza tecnica a ENAC. Abbiamo convenuto che il tavolo con SEA è esclusivamente per chiarire gli aspetti tecnici ed esaminare i dati e ribadito che il l'interlocutore politico del Coordinamento è il Comune di Milano.

La discussione si è quindi basata su dati tecnici presentati da SEA e su osservazioni e contestazioni del Coordinamento, in particolare sulla numerosità dei voli (quasi il 30% di quelli in partenza da Linate), con osservazioni varie sulla mappa radar, quali le deviazioni dalla 340 e il mancato rispetto della 05, che portano a pesanti ricadute su Rubattino e Feltre, sulla scarsa attendibilità del rapporto Arpa (rilevazioni non in linea con le prescrizioni di legge) e sulle quote bassissime di sorvolo delle zone abitate.

SEA ha quindi affermato di voler approfondire gli aspetti tecnici della questione e di voler ricontrollare con Enav il problema dell'eccessivo sfioramento delle rotte, del mancato rispetto delle altezze e dell'affollamento sulla 340; ha chiesto per questo una decina di giorni di tempo. Ha inoltre dichiarato che potrebbe esserci la possibilità di effettuare nuove rilevazioni del rumore, concordate con il Coordinamento.

L'incontro è così terminato con l'accordo di attendere questo approfondimento e quindi decidere per una eventuale nuova rilevazione.

Successivamente SEA ha comunicato di avere appurato che gli standard attuali nei decolli risultano rispettati e ha confermato la disponibilità a nuove rilevazioni.

**Coordinamento dei Comitati di Quartiere per il Ripristino
delle Rotte Aeree di Milano - Linate**

Il portavoce: Paolo Cavezzali

(*) 'Udine-Feltre', 'Città Studi', 'Rubattino', 'Crescenzago', 'Porpora', 'Bottini', 'Lambrate'

Allegati: Mozione urgente del Consiglio comunale (30/06/09)

Paolo Cavezzali
Via Feltre 71-20134 Milano
Tel 3400520058
p.cavezzali@tin.it

07-07-2011

